

Festa del Medico di Famiglia 2012: un'occasione per confrontarsi

Alla Festa del Medico di Famiglia 2012 il cambiamento, sia del Ssn che dell'organizzazione della Medicina Generale, è stato tra gli argomenti più dibattuti. Unica certezza: il ruolo costante di riferimento e fiducia che il medico deve continuare ad avere con i propri assistiti

Nata a Firenze due anni fa, la Festa del Medico di Famiglia si è estesa quest'anno a livello nazionale. Firenze, Prato, Siena, Perugia, Roma, Foggia hanno ospitato le iniziative più importanti tra quelle in calendario dal 5 all'11 novembre 2012. Con la collaborazione di diverse Organizzazioni, ha visto incontri con adolescenti nelle Scuole Superiori e adulti, con altri medici e con operatori sanitari, con l'intento di creare informazione su stili di vita, alcol e droga, ma anche vaccini e farmaci, generici e brand. Attore principale è stato, come sempre, il Mmg, che da quando è stata realizzata per la prima volta la Festa ha visto, in questo tutto sommato breve periodo di tempo, la sua professione subire delle profonde trasformazioni, nel contesto di modifiche anche piuttosto radicali di tutto il sistema organizzativo sanitario. Per questo la parola chiave è stata "fiducia", la fiducia necessaria che deve esserci tra il medico di famiglia e il proprio assistito, anche e soprattutto in questi momenti di profondi cambiamenti del sistema sanitario.

sull'organizzazione delle cure primarie e il futuro del Mmg. Ciò che emerso in questa sede è l'evidenza che il Mmg si trova proiettato in una collocazione professionale più "avanzata", che dovrà spogliarsi, almeno in parte, del suo rapporto "uno a uno" con il suo paziente. Questo perché l'assistito sarà sempre più al centro di una gestione di équipe a livello territoriale, sia di tipo monoprofessionale, come avviene con le Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT), che multiprofessionali, come le Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), che comprendono, oltre al Mmg, infermieri, pediatri, specialisti. In questo contesto si tende a stabilire anche una diversa organizzazione delle competenze tra ospedale e territorio. L'ospedale infatti sarà riservato all'alta intensità di cura per acuzie, mentre al territorio sarà affidata la gestione delle cronicità e delle pluripatologie. Considerato il quadro epidemiologico attuale che vede le patologie croniche sempre più diffuse a livello di popolazione, il ruolo affidato ai Mmg sarà estremamente rilevante nella gestione delle cure territoriali.

► Quale futuro per il Mmg?

È su questa linea, che nell'ambito della Festa, si è svolto il Convegno "Quale futuro per il Servizio Sanitario Nazionale. Quale futuro per il Medico di Famiglia", che è stato occasione per realizzare una fotografia della realtà dinamica che stiamo ora vivendo e che riguarda i farmaci e la revisione della spesa, le esperienze



www.qr-link.it/video/1412



 Puoi visualizzare il video di approfondimento anche con smartphone/iphone attraverso il presente QR-Code